

VERSO LE PROVINCIALI



L'assessore Carlo Daldoss

Daldoss vuole guidare i Civici

L'assessore al lavoro con il gruppo di sindaci che si era presentato un anno fa

► TRENTO

Non si può dire che Carlo Daldoss, assessore (esterno) della giunta Rossi, non si stia prodigando nel vagliare tutte le strade politiche in vista di ottobre. Il membro dell'ese-

cutivo si è allontanato da Rossi e dal Patt e pareva che potesse dare una grossa mano alla tanto attesa rigenerazione dell'Upt: per qualcuno Daldoss non sarebbe stato solo un ottimo capolista ma, addirittura, un candidato

presidente per il centrosinistra che avrebbe potuto svolgere il ruolo di catalizzatore di tutto il centrosinistra.

Ma il progetto non pare essersi concretizzato e Daldoss, mai domo, sta trattando nelle ultime ore con i Civi-

ci ispirati a scendere in campo dal sindaco di Rovereto Francesco Valduga e poi dallo stesso abbandonati.

Daldoss potrebbe mettersi alla testa dei sindaci ancora convinto che ci sia bisogno di cambiamento e di un ap-

porto di nuova linfa anche dalle periferie.

I bene informati assicurano che la trattativa è a buon-punto: ovvero i Civici potrebbero scendere in campo, per ora fuori dai due poli principali, guidati da Daldoss.

E poi? E poi si vedrà. Il centro c'è da una parte e dall'altra e con tutta probabilità l'assessore esterno dovrebbe prediligere la governabilità. Ma ad oggi è troppo presto per dire quello che accadrà, si lavora ancora. I Civici vogliono esserci.

Il centrosinistra si ricompatta su Rossi

Vertice fiume: ok a documento che affida al governatore un mandato esplorativo sul programma. Si chiude entro martedì

di Gianpaolo Tessari

► TRENTO

Il centrosinistra si ricompatta, non senza distinguo e maldipancia, ed affida una sorta di mandato esplorativo sul programma al presidente uscente, Ugo Rossi. Il tutto con una scadenza precisa e ravvicinata: martedì prossimo, vigilia di ferragosto.

Alla fine di una riunione lunghissima dei segretari, oltre quattro ore, c'è un documento (limato all'inverosimile) che cerca di tenere assieme tutto. È firmato da tutti, anche da Primavera Trentina.

Vero è che il capogruppo del Pd Alessio Manica ha fatto notare che con, questa formulazione, sia escluso dalla partita il nome di Paolo Ghezzi, diversamente da quello che era stato dettato dall'assemblea dei Dem. Un approccio che per alcuni potrebbe vedere l'assemblea del Pd sconfessare il documento. E a quel punto la rottura sarebbe senza appello.

Ad oggi lo scritto segna comunque un notevole passo avanti rispetto ad un stallo che aveva logorato tutti i protagonisti, senza distinzione, ma che dovrà essere sottoposto nelle prossime ore ai vari organi di partito, iniziando (questa sera) dal parlamentino del Patt.

Il documento spiega come «Si voglia fare dare vita a una coalizione politica che si presenti alle elezioni provinciali del 21 ottobre 2018 con l'intento di riaffermare la collocazione autonomista, europea e solidale del Trentino in opposizione a ogni prospettiva di ripiegamento nazionalista e sovranista e di



I segretari di Pd e Patt Giuliano Muzio e Franco Panizza (foto Ag. Panato)

chiusura e di intolleranza sostenuto dalla destra. La partecipazione a tale coalizione non è semplicemente una scelta elettorale ma è una scelta basata su valori comuni e su una comune

idea di Trentino radicato nella sua storia e integrato economicamente, socialmente, culturalmente - nella più avanzata società europea. A questo scopo le forze e i movimenti che dan-



I ghezziiani: Lucia Coppola, Fabiano Lorandi e Renzo De Stefani

no vita alla coalizione si impegnano a darsi un comune programma, un comune metodo di lavoro da adottare prima e dopo le elezioni. Si impegnano inoltre a collaborare tra loro

agli altri livelli di azione politica: dal livello comunale a quello nazionale».

Come si prosegue, dunque? «Il metodo di lavoro sarà improntato al principio della colle-



Il governatore Ugo Rossi

gialità. Nel pieno rispetto delle prerogative istituzionali degli eletti, le forze politiche si impegnano a condividere le scelte di contenuto e gli incarichi secondo il metodo del confronto aperto e trasparente e della meritocrazia. Assetti di giunta all'inizio della legislatura o eventuali cambiamenti saranno discussi collegialmente nel rispetto reciproco (per i più attenti una postilla per evitare un nuovo caso Borgonovo Re n.d.r.). Viene inoltre incaricato il presidente Ugo Rossi a tenere un confronto programmatico con i componenti della coalizione per verificare le convergenze sui contenuti e la sua eventuale designazione a candidato presidente. Il confronto - si legge nel documento - dovrà essere ultimato entro il giorno 14 agosto 2018, data entro la quale i componenti della coalizione si impegnano ad esprimersi, attraverso i propri organi, sul candidato presidente».

Svp giù e la Lega sorpassa il Pd

Bolzano, sondaggio esclusivo dell'Alto Adige: Stella alpina al 39%, Carroccio al 5%

► TRENTO

La Svp scende sotto il 40%, Paul Köllensperger si delinea come la possibile rivelazione di queste elezioni, la Lega sorpassa il Pd, ipotizzando come minimo una discussione vera sui partner di giunta, la destra tedesca vola: questo raccontano le anticipazioni di voto degli altoatesini rac-

colte per il sondaggio esclusivo commissionato da *Alto Adige*, *Dolomiten* e *Zett* in vista delle elezioni del 21 ottobre (la metodologia nell'articolo in alto). Pubblichiamo anche la tabella dedicata al gradimento verso il lavoro della giunta provinciale di Arno Kompatscher, che ottiene un lusinghiero 70%.

Se le indicazioni troveranno

no conferma il 21 ottobre, la Svp dal 45,7% scivolerebbe al 39%. Maggioranza assoluta di 18 consiglieri irraggiungibile, con il 39% la Svp potrebbe fermarsi a 15 consiglieri. Il Pd, partner di giunta, con l'assessore Christian Tommasini capolista, passerebbe dal 6,7% del 2013 al 4%. Il Pd verrebbe sorpassato dalla Lega, di cui finora si conosce so-

lo il capolista Massimo Besone, ma che gode del voto nazionale e che il sondaggio accredita di un 5%.

Infine la sorpresa del «Team Köllensperger»: senza conoscerne i candidati, il Team dell'ex Cinquestelle, fuoriuscito dal movimento, otterrebbe un clamoroso 8% tutto intestato al suo fondatore.

IERI INCONTRO CON UGO ROSSI

Torna Ivo Tarolli con i suoi cattolici

► TRENTO

Ivo Tarolli ieri mattina ha incontrato il presidente Rossi. L'ex senatore dell'Udc resta molto attivo nel panorama politico regionale e non è un segreto che stia lavorando, assieme all'altoatesino Roberto Bizzo, ad un progetto politico regionale, quello di «Noi».

Ecco proprio «Noi» potrebbe sbarcare anche in Trentino, magari proprio a fianco del centrosinistra. Al momento non c'è nulla di ufficiale e sono in corso contatti e conciliaboli, certo è che l'ex senatore ha le idee chia-

re. In particolare Tarolli (foto) potrebbe veicolare quella parte di cattolici popolari con cui si è interfacciato nella sua lunga carriera: certo si tratterebbe, sulla carta, di un progetto alternativo a quello dell'Udc, da poco riportato in auge da Andrea Broccoli, incaricato dal presidente nazionale Cesa di rimettere in pista anche a queste latitudini il glorioso scudo crociato.

Ma Tarolli avrebbe confidato agli intimi di avere buone sensazioni sul progetto e sulla presenza con il centrosinistra trentino. Presentazione pubblica in agenda per i prossimi giorni.



VERTICE MATTUTINO DI COALIZIONE

Il centrodestra attende Salvini il 25 agosto

► TRENTO

Riunione mattutina ieri alle otto per la coalizione del centrodestra autonomista popolare. Un incontro operativo cui ha preso parte anche il candidato presidente Maurizio Fugatti.

Tra i temi sul tavolo anche quello della famosa lista di coalizione che non solo Forza Italia (ancora sull'Aventino) vede come il fumo negli occhi, ma che sarebbe fieramente osteggiata anche da Progetto Trentino.

Nel frattempo prosegue il lavoro diplomatico per (ri)portare nell'alveo del centrodestra sia Forza Italia che Fratelli d'I-



talia, con segnali incoraggianti anche da parte di Civica Trentina. Per la festa di Pinzolo con la presenza del vice premier

Matteo Salvini, in agenda per il 25 di questo mese, la speranza è di avere un quadro del tutto definito.